



SILENZI Renato (Roma, 1890 – Merano, 1988)

Discendente da una vecchia famiglia del generone romano, distintasi come protagonista nell'avvio dell'attività alberghiera dell'Ottocento – fra l'altro, i fratelli Checco e Luigi Silenzi avevano sviluppato il classico Hotel de Russie, rilevato dal Torlonia –, egli percorse la carriera diplomatica pervenendo al livello di ministro plenipotenziario, dopo avere svolto missioni in vari paesi d'Europa e d'America. Dal 1952 al 1964, ormai in quiescenza, ebbe le funzioni di capo del cerimoniale del Comune di Roma, perno delle complesse funzioni di rappresentanza capitoline. Egli poté così collaborare, nel 1956, alla promozione dei patti di Gemellaggio fra Roma e Parigi, guidandone le attività fino al 1961. Appassionato del dialetto e delle tradizioni della città, scrisse, insieme al fratello Fernando (vedi), un'efficace storia della satira romana seguendo l'evolversi della dialettica popolare con il potere sotto forma di 'pasquinata'; l'opera, uscita nel 1932, venne ripubblicata in veste sontuosa dal Vallecchi nel 1968 (*Pasquino, quattro secoli di satira romana*).